

Episodio di Velo d'Astico 3-9-1944

Nome del Compilatore: Piero Casentini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Velo d'Astico	Velo d'Astico	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 3/9/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2		2				

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Righele Dario di Duilio, nato a S. Ulderico di Tretto nel 1924.
2. Righele Mario di Duilio, nato a S. Ulderico di Tretto nel 1920.

Altre note sulle vittime:

Antonio Toniolo venne catturato e deportato in Germania.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

nessuno.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La mattina del 2 settembre 1944, intorno alle ore 7.30, veniva ucciso a Velo d'Astico con raffiche di mitra il maggiore della GNR della Strada Pierella Almejda. L'ufficiale venne ucciso sulla soglia di casa mentre si recava al comando. Gli ignoti attentatori si dileguarono senza lasciare traccia: si trattava di due partigiani che, d'accordo con il comando, eseguirono la condanna a morte del maggiore Pierella Almejda ritenendolo il mandante dell'assassinio di don Pietro Franchetti, parroco di S. Rocco di Tretto, avvenuto il 27 giugno 1944. Immediatamente dopo l'uccisione dell'ufficiale, scattava il rastrellamento ad opera dei militi della GNR i quali fermarono, in località Covole nella zona dei Tretti, due uomini di ritorno dai lavori agricoli. Si trattava dei due più giovani fratelli Righete di S. Ulderico di Tretto (in tutto erano 5 fratelli). Malmenati e imprigionati, furono condotti a Velo d'Astico e uccisi il giorno 3 settembre 1944 in piazza S. Martino.

Modalità dell'episodio:

fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

nessuno.

Tipologia:

rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI**TEDESCHI**

No.

Nomi:

ITALIANI

Autori: GNR della Strada

Nomi:

Delli Fraine ..., sottotenente.

Berlato Lino, brigadiere.

Basso Giuseppe, milite.

Marinelli Mario, colonnello.

Rando ..., maggiore.

Spinetti Emilio, tenente colonnello.

Fuschi ..., milite.

Note sui presunti responsabili:

Delli Fraine, Berlato, Basso e altri ignoti catturarono i fratelli Righele.

Spinetti (vice comandante il Campo "Dux" di Velo d'Astico), Marinelli (comandante la scuola GNR della Strada), Rando (comandante il battaglione Allievi della scuola GNR della Strada) formarono il Tribunale che condannò a morte i due fratelli Righele.

Fuschi e altri ignoti formarono il plotone d'esecuzione che eseguì materialmente la condanna a morte.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Vicino alla chiesa di Velo d'Astico è murata una lapide, corredata di due fotografie degli uomini assassinati, recante la seguente iscrizione: "Fratelli nella vita buona / fratelli nella morte / Mario e Davide Righele / di S. Ulderico di Tretto / qui / il 3.9.1944 / innocenti martiri della libertà / immolarono sotto piombo fascista la loro giovinezza / per dio e per la patria / monito alle genti / i velesi ricordano / pax et gloria".

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luca Valente, Una città occupata. Schio – val Leogra settembre 1943 – aprile 1945, vol. II, edizioni Menin, Schio, 2000; pp. 113-114.

Domenico Baron, Giovanni Cavion, Valerio Caroti, Remo Grendene, Emilio Trivellato (a cura di), Quaderni della Resistenza Schio, n. 2, Grafiche Marcolin, Schio, 1979; p. 76, 161, 243, 641.

Pierluigi Dossi, Rastrellamenti e rappresaglie nel Vicentino 1943-1945, in corso di stampa.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

Nei documenti della Pretura di Schio, consultati da Marco Sessa durante la stesura dei Quaderni della Resistenza Schio, i due fratelli Righele sono denunciati come “fucilazione GNR” a Velo d’Astico.

V. ANNOTAZIONI

*Secondo Luca Valente i due fratelli Righele vennero fucilati nel pomeriggio del 3 settembre 1944.
Secondo Pierluigi Dossi i due Righele vennero fucilati alle ore 11 antimeridiane del 3 settembre 1944.*

VI. CREDITS

*ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell’età contemporanea della provincia di Vicenza, “Ettore Gallo”)
Centro studi storici “Giovanni Anapoli” Montecchio Precalcino (VI).*